

Bilancio al 31 dicembre 2004

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

<i>Dott. Silvano BOROLI</i>	Presidente
<i>Prof. Giovanni FIORI</i>	Vice Presidente
<i>Dott. Fabio BORTOLAZZI</i>	Consigliere
<i>Dott. Fernando CARPENTIERI</i>	Consigliere
<i>Dott. Vittorio CUTRUPI</i>	Consigliere
<i>Avv. Nunzio GUGLIELMINO</i>	Consigliere
<i>Dott. Piero MELONI</i>	Consigliere
<i>Dott. Stefano NANNERINI</i>	Consigliere
<i>Dott. Augusto ZODDA</i>	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

<i>Dott. Saverio SIGNORI</i>	Presidente
<i>(nominato dall'Assemblea del 6 luglio 2004, in sostituzione del prof. Paolo Germani, dimessosi il 12 marzo 2004)</i>	
<i>Rag. Biagio BUOMPANE</i>	Sindaco Effettivo
<i>Dott. Piero SCHINIGOI</i>	Sindaco Effettivo
<i>Dott. Mario ARDUINI</i>	Sindaco Supplente
<i>(subentrato nella carica di Sindaco Effettivo per il periodo 15 aprile – 6 luglio 2004 a seguito delle dimissioni rassegnate dal prof. Paolo Germani)</i>	
<i>Dott.ssa Maria Rosa PISANI</i>	Sindaco Supplente
<i>Dott. Vittorio ZAMBRANO</i>	Presidente di Sezione della Corte dei Conti
	Delegato al controllo (art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)
<i>Dott. Roberto BENEDETTI</i>	Sostituto delegato al controllo

DIRETTORE GENERALE

Dott. Lamberto GABRIELLI

(*) Assemblea degli azionisti del 19 febbraio 2004



Zecca
Medaglia Calendario 2004

Bilancio di esercizio al 31.12.2004

1. Relazione sulla gestione
2. Bilancio di esercizio:
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Conto settoriale della Zecca
 - Nota integrativa
3. Relazione della Società di revisione
4. Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio consolidato al 31.12.2004

5. Relazione sulla gestione
6. Bilancio consolidato:
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Nota integrativa
7. Relazione della Società di revisione
8. Relazione del Collegio Sindacale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2004

Relazione sulla gestione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori azionisti,

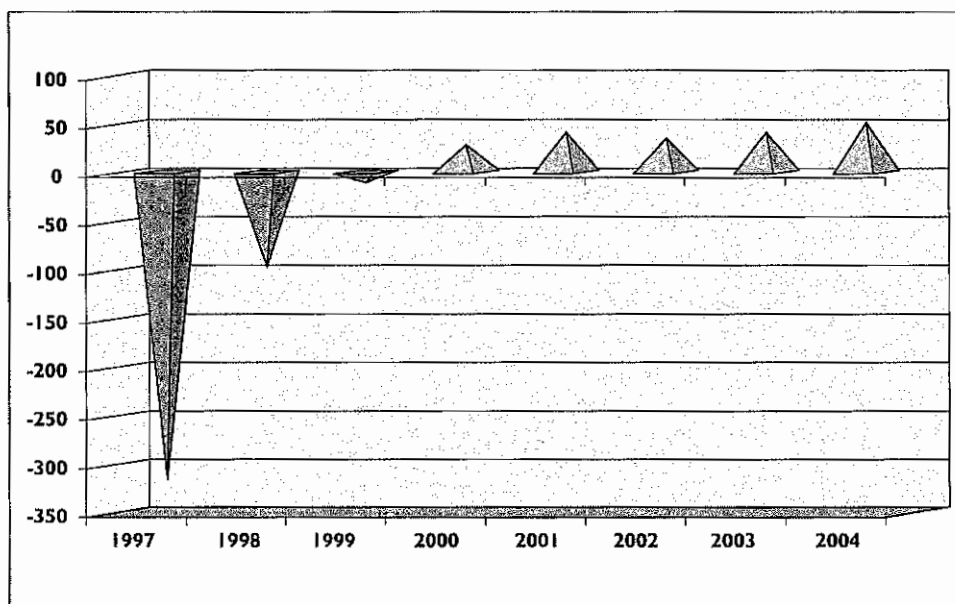
nell'esercizio concluso la Vostra Società ha proseguito nello sforzo di razionalizzazione delle proprie attività e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi ad elevato contenuto innovativo, ottenendo, per il quinto anno consecutivo, un risultato estremamente positivo.

Nel 2004 il bilancio dell'Istituto chiude con un EBIT di circa 69 milioni di euro (+28% rispetto al 2003), il più elevato del trascorso quinquennio, ed un utile netto di 51,5 milioni di euro (+25%).

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno profuso dall'azienda nello sviluppo dei propri business, nella ulteriore ricomposizione e razionalizzazione del portafoglio prodotti, nella rigorosa disciplina finanziaria, nella politica di ottimizzazione dei processi, nell'attento presidio degli elementi di sicurezza nelle attività di produzione e di erogazione dei servizi, nel costante miglioramento degli standard di qualità.

Lo sforzo compiuto ed i risultati ottenuti acquistano ancor più significatività laddove si consideri che gli stessi sono stati raggiunti in un contesto caratterizzato da una consistente debolezza dell'economia ed in presenza di alcuni significativi elementi di incertezza legati al perdurare della ridotta produzione di "monete euro" ed al lento avvio della fabbricazione di nuovi prodotti di sicurezza - tra tutti la carta d'identità elettronica, di cui, al termine dell'esercizio, erano stati realizzati circa due milioni di esemplari - sui quali l'Istituto ha concentrato notevoli energie manageriali ed investimenti.

L'attività svolta nel 2004 si è caratterizzata per l'Istituto, che nel mese di febbraio ha visto il rinnovo del proprio Consiglio di Amministrazione, per l'elaborazione del nuovo piano strategico per il periodo 2005-2008 e dei conseguenti obiettivi che sono stati posti in termini di sviluppo dei business, rafforzamento del ruolo di partner strategico privilegiato della Pubblica Amministrazione, ottimizzazione della capacità produttiva, ulteriore razionalizzazione dei costi, miglioramento dei sistemi e delle procedure gestionali.



Particolare attenzione è stata inoltre posta al processo di razionalizzazione e di riposizionamento delle società controllate, al fine di migliorare gli assetti di natura commerciale, organizzativa e produttiva.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'esercizio è terminato il processo, avviato nel 2002, di trasformazione dell'Istituto in società per azioni.

Nel mese di marzo, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al Ministro dell'Economia e delle Finanze la proposta di determinazione del patrimonio netto dell'Istituto e la conseguente fissazione del suo capitale sociale nella definitiva entità di 340 milioni di euro.

Con riferimento alle novità introdotte ed ai diversi adempimenti previsti dalla Riforma del Diritto Societario relativa alla disciplina delle Società di capitali, entro il prescritto termine del 30 settembre 2004 sono stati adeguati gli statuti dell'Istituto e delle sue controllate.

È stato altresì predisposto il Documento Programmatico per la Sicurezza, secondo quanto previsto in materia di protezione dei dati personali dal D. Lgs. 196/2003.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'esercizio, al termine del procedimento di contenzioso correlato all'affidamento dei lavori di costruzione del nuovo stabilimento, si è proceduto all'aggiudicazione della gara per l'esecuzione dei lavori in questione.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E L'ECONOMIA ITALIANA

• **Il contesto internazionale.** La ripresa ciclica internazionale, avviatasi negli Stati Uniti dalla primavera del 2003 e sostenuta dalla crescita delle economie dell'Asia, si è estesa nel 2004 a tutte le aree del globo, seppure con intensità differenziata; il Prodotto Interno Lordo (PIL) globale è aumentato del 5,0%, il valore più elevato dal 1976, mentre l'espansione del commercio mondiale è risultata prossima al 10%, ben oltre le aspettative. La ripresa economica del 2004 è stata sospinta principalmente dagli Stati Uniti (+4,4%) e dall'Asia (+ 7,8%). In Cina, a dispetto delle misure di raffreddamento adottate in corso d'anno, la crescita ha raggiunto il 9,5%, registrando il miglior risultato dal 1996. In Giappone, la dinamica del PIL ha sfiorato il 2,6%, grazie a un buon primo semestre cui ha fatto seguito una sensibile frenata nel prosieguo dell'anno. Del vigore dello sviluppo americano e asiatico hanno beneficiato, tramite il canale delle esportazioni, anche le economie dell'America Latina, la cui espansione (+5,5%) ha messo a segno il risultato più favorevole dal 1980.

Il positivo andamento della congiuntura internazionale nel 2004 si è realizzato nonostante l'acuirsi delle tensioni nei prezzi internazionali delle materie prime e lo scaricarsi sui mercati valutari dell'instabilità generata dagli ampi "squilibri-gemelli" (deficit pubblico e deficit delle partite correnti) dell'economia degli Stati Uniti, che ha provocato un forte deprezzamento del dollaro USA.

Il rincaro del petrolio, nell'ultima parte dell'anno, ha spinto il prezzo del Brent ad un tetto di quasi 50 dollari al barile; le tensioni sul mercato petrolifero, dopo essersi attenuate nell'ultimo bimestre del 2004, si sono ancora intensificate all'inizio del 2005. Ciò però non ha determinato né sensibili rialzi nell'inflazione dei Paesi consumatori, né significativi effetti di freno delle attività produttive; si stima infatti che

l'impatto negativo sulla crescita dei livelli di attività economica globale non abbia superato nell'intero 2004 lo 0,2-0,3% del PIL.

Il sensibile apprezzamento della valuta europea nei confronti del dollaro ha infatti contribuito ad attenuare le spinte inflazionistiche nell'area dell'Euro, mentre il diminuito fabbisogno di greggio degli apparati produttivi dei Paesi industriali avanzati - oggi sempre più *energy-saving* in confronto a quanto registrato nel corso degli anni '80, subito dopo i due choc petroliferi - ha attenuato l'impatto sulla crescita.



Officina Carte Valori

Da sinistra, francobolli dedicati:
alle regioni d'Italia, Basilicata; al sistema Braille; alla squadra vincente il campionato di calcio Italia 2004

Peraltro, in termini reali, il rincaro dei prezzi del petrolio è stato molto più contenuto di quanto non sia stato evidenziato dalle quotazioni nominali rilevate sui mercati internazionali.

Nell'insieme, gli sviluppi dell'economia mondiale hanno confermato, nel 2004, il protagonismo dell'Asia, sia come polo di attrazione di una porzione sempre più rilevante del commercio mondiale e degli investimenti transnazionali, sia come potente *competitor*, destinato a occupare uno spazio crescente, considerate le dimensioni delle popolazioni coinvolte, negli scambi internazionali.

• **Nell'Area Euro**, si è registrato un recupero dei livelli di attività, grazie all'accelerazione della congiuntura internazionale; tale recupero - che è atteso permanere anche nel corso del 2005 - si è tuttavia mantenuto su ritmi moderati (il PIL si stima sia aumentato dell'2,0% su base annua, dopo un incremento dello 0,5% nell'anno precedente) e ancora inferiori alle potenzialità di sviluppo dell'area.

In generale, la crescita ha tratto sostegno principalmente dai consumi privati, mentre l'attività di investimento è proseguita a un ritmo moderato; per contro, l'impulso espansivo esercitato dalle esportazioni è stato bilanciato dall'incremento delle importazioni, azzerando di fatto il contributo della componente estera della domanda aggregata alla crescita del PIL.

Le principali economie sono state però caratterizzate da sviluppi diversi: in Germania l'attività è stata sospinta dalle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie e gli investimenti si sono contratti; in Francia e in Spagna, invece, la domanda interna (consumi privati ed investimenti) ha continuato ad espandersi, compensando l'andamento nel complesso negativo dell'interscambio con l'estero.

L'inflazione al consumo dell'area si è attestata nella media del 2004 al 2,1% ed è attesa flettere ulteriormente nel corso del 2005 fino a raggiungere l'1,9%. Le condizioni monetarie appaiono favorevoli a un consolidamento della espansione dell'attività produttiva; il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali della BCE è attualmente pari al 2%, con tassi di interesse reali a tre mesi in Euro lievemente inferiori allo zero.

• *L'economia italiana.* Nel contesto sopra delineato l'economia italiana ha evidenziato nel 2004 una dinamica del PIL relativamente debole (+1,2%), rispetto a quanto evidenziato dagli altri maggiori paesi della UE, segnatamente Francia (+2,5%), Regno Unito (+3,1%), Spagna (+2,7%) e Germania (+1,6%). L'inflazione nella media del 2004 è stata del 2,0% ed è attesa permanere su tale livello anche nel corso del 2005; e ciò, per la riduzione dei prezzi dei prodotti alimentari freschi e di alcuni beni durevoli che ha più che compensato le spinte inflattive derivanti dai rincari delle materie prime energetiche.

Un sostegno all'attività economica è provenuto dai consumi delle famiglie (+1,0%) e dagli investimenti fissi lordi (+2,1%) mentre il contributo delle esportazioni nette alla crescita del PIL è stato del tutto marginale (+0,2%).

In particolare, dopo un'evoluzione nei primi tre trimestri del 2004 su ritmi progressivamente crescenti, l'economia italiana ha subito nel quarto trimestre 2004 un deciso rallentamento, principalmente ascrivibile al calo della già debole attività industriale, che non ha tratto particolare giovamento dal miglioramento del clima congiunturale.

La produzione industriale, infatti, mostra ormai da tempo segni di debolezza, che sono in parte il riflesso della minore capacità competitiva dei nostri prodotti sui mercati interno ed estero. Da un lato, infatti, la rapida crescita del commercio mondiale ha interessato soprattutto beni strumentali e prodotti ad alto contenuto tecnologico, settori nei quali è meno forte la presenza dell'industria italiana; dall'altro, nelle produzioni di nostra tradizionale specializzazione si è fatta progressivamente più forte la concorrenza dei paesi emergenti dell'Asia e dell'Est europeo.

In prospettiva, l'andamento dell'economia italiana - che è attesa crescere nel 2005 ad un tasso dell'1,2%, sostenuta dalla domanda estera e dal consolidamento di quella interna - dovrebbe consentire all'Istituto di dare continuità ai processi di efficientamento gestionale e di riposizionamento del portafoglio prodotti tuttora in corso; e ciò, a patto che gli sforzi di contenimento del deficit pubblico non riducano l'impegno finanziario destinato a progetti strategici come attualmente previsto nella legge finanziaria 2005.

Lo sviluppo, per contro, di tali investimenti renderà possibile, per le pubbliche amministrazioni centrali e locali, compiere un deciso passo in avanti verso l'innovazione e la messa a disposizione di numerosi servizi al cittadino e, al contempo, per l'Istituto proseguire il processo di ricomposizione del portafoglio prodotti, volto a collocare la produzione aziendale su un segmento più elevato della catena del valore, come indicato nel piano industriale 2005-2008.

Quest'ultimo - approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre 2004 - prevede, a fine periodo, un mix produttivo con una quota significativa di prodotti ad elevato contenuto tecnologico che rappresenta la connotazione distintiva domi-

**Officina Carte Valori**

Prodotti ad alta tecnologia: un passaporto, un prototipo del passaporto elettronico, la carta per il voto elettronico e la carta d'identità elettronica

nante del processo di riposizionamento strategico della Società; ciò consentirà di consolidare e rafforzare il ruolo istituzionale del Poligrafico e Zecca dello Stato a servizio e come partner della P.A. ed, al contempo, di ampliare il perimetro di presenza nel segmento di mercato privato.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Nell'ottica di sviluppo e miglioramento dei processi confermata anche dal piano industriale 2005-2008 recentemente approvato ed in linea con quanto previsto sin dal programma iniziale di ristrutturazione e di risanamento del Poligrafico, la costruzione del nuovo Stabilimento Officina Carte Valori riveste un ruolo essenziale, in quanto

finalizzata - con la concentrazione dell'attività produttiva in Roma, diversa dal servizio di conio, in un solo nuovo comparto - al miglioramento dell'efficienza ed alla riduzione dei costi di gestione delle varie attività oggi svolte nell'edificio di Piazza Verdi.

Nel corso dell'anno, quindi, si è proseguita l'intensa attività volta alla realizzazione di tale importante progetto.

Il programmato nuovo insediamento sorgerà sui terreni di proprietà dell'Istituto, tra Via Salaria e Via dei Prati Fiscali, dinanzi all'attuale Stabilimento Salario, al quale è stato già collegato tramite un sottopasso alla Via Salaria, al fine di aumentare la sinergia tra i due principali Stabilimenti dell'Istituto, a tutto vantaggio dell'economicità di produzione.

Ad esito della gara e di vari ricorsi presentati sia al TAR sia al Consiglio di Stato da alcune delle società partecipanti, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 aprile 2004, ha deliberato l'affidamento dei lavori di costruzione alla Grandi Lavori Fincosit Spa. Il contratto con l'impresa aggiudicataria è stato stipulato in data 1 luglio 2004 e, di seguito, è stato dato avvio ai lavori.

Avverso tale aggiudicazione l'ATI formata da Consorzio Cooperative Costruzioni e Di.Cos. Spa, ha presentato ricorso al TAR del Lazio, con istanza di sospensiva. Al riguardo, si rappresenta che l'udienza di discussione non è stata ancora fissata.

L'impegno della Società si è inoltre sviluppato, nel corso del 2004, focalizzando le iniziative sugli aspetti principali dell'attività ed in funzione della tipologia di clientela dell'Istituto.

L'attuazione delle attività commerciali si è concentrata sull'area pubblica in senso ampio; tale segmento di mercato rappresenta, infatti, la parte prevalente delle commesse lavorate, sia per le carte comuni che per le carte valori.

L'Istituto ha attivamente ed efficacemente presidiato tale settore, anche attraverso innovative proposte commerciali e lo sviluppo di progetti tecnologicamente evoluti.

Nel corso dell'anno particolare impulso è stato dato anche all'ingresso nei mercati esteri, allo scopo di offrire all'azienda nuove opportunità di crescita, in particolare nel settore dei prodotti di sicurezza, competenza distintiva dell'IPZS: passaporti ICAO ed *e-passport*, carta d'identità elettronica, patente europea, documenti securizzati con *contactless*, ecc.

I mercati individuati sono quelli dell'Area Balcanica, del Nord-Africa, del Centro e Sud-America, dei paesi nuovi aderenti all'Unione Europea, di alcuni paesi in via di sviluppo.

Le modalità d'ingresso in tali paesi sono valutate secondo il potenziale di mercato (dimensioni, dinamicità di crescita, impatto delle tendenze macro ambientali) ed il grado di integrazione di tali paesi con le attività svolte dall'Istituto.

Sono state valutate, in proposito, modalità di ingresso differenziate: in modo diretto, con strategie di cooperazione fra imprese, con raggruppamenti temporanei d'impresa, con accordi contrattuali di produzione.

L'Istituto ha inoltre partecipato allo sviluppo di progetti innovativi, attraverso la collaborazione tecnologica tra imprese e istituzioni italiane ed estere, volti all'affermazione di nuovi standard internazionali di sicurezza. È il caso del progetto ELIOS o EURO BIO, ricerca multidisciplinare su biometria sicura e interoperabile, cui l'IPZS partecipa in collaborazione con il Ministero dell'Interno italiano e francese, il CNIPA e varie realtà industriali e universitarie estere.

LA PRODUZIONE

Nel corso dell'anno l'Istituto ha realizzato una produzione complessiva il cui valore ammonta a 463,2 milioni di euro (+4,3%), a fronte di un fatturato di 502 milioni di euro (+14%).

L'esercizio 2004 si è caratterizzato per un sostanziale mantenimento delle produzioni "valori", sebbene all'interno dell'aggregato vi siano significative differenze per singola linea di prodotto, per un considerevole incremento delle produzioni grafiche, da correlare, in via prevalente, alla realizzazione del materiale per le consultazioni elettorali tenutesi nel corso dell'anno, nonché per il perdurare della contrazione del settore editoriale e delle targhe automobilistiche.

In particolare, il valore della produzione realizzato, diviso per categoria merceologica, viene classificato nella seguente tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE (in €/000)	2004	2003	VARIAZIONI
Valori	176,9	169,8	7,1
Grafico	104,0	79,4	24,6
Targhe	52,5	58,8	-6,3
Editoriale	60,8	66,4	-5,6
Monetazione, medaglie, timbri	33,5	42,8	-9,3
Altre attività	35,5	27,0	8,5
Totale	463,2	444,2	19,0

La variazione complessiva del prodotto dell'esercizio trova origine:

- Per il settore VALORI: la produzione sviluppata ha registrato considerevoli aumenti nella domanda di documenti d'identità, a seguito della realizzazione di un primo stock di Carte d'Identità Elettroniche. In aumento anche la produzione dei ricettari per il servizio sanitario nazionale (+13%), che, grazie agli investimenti effettuati nel corso dell'ultimo biennio, è stata integralmente realizzata all'interno del gruppo, e di valori cambiari (+78%); in linea con il precedente esercizio il valore della produzione di bollini farmaceutici. In forte contrazione la produzione di contrassegni fiscali per gli alcolici e per i tabacchi (-25%). Riduzioni si sono registrate anche nel settore del "gioco lotto", per il continuo trend di diminuzione delle giocate da parte del pubblico. In considerevole contrazione, nel corso dell'anno, anche la produzione di buoni postali fruttiferi.
- Per il settore GRAFICO: si è registrato un significativo aumento della produzione dovuto sia all'acquisizione di alcune commesse nel settore delle pubblicazioni grafiche (+13%), sia al materiale predisposto per le consultazioni elettorali tenutesi nell'anno (elezioni europee, amministrative e suppletive), che hanno generato circa 34,9 milioni di euro di fatturato rispetto ai 12,7 del 2003.
- Per il settore TARGHE: a fronte di un mercato delle immatricolazioni di auto rimasto, nel 2004, sostanzialmente invariato, è proseguita, nell'anno, l'attività di razionalizzazione delle giacenze di magazzino, con riflessi, pertanto, sui volumi produttivi. Sensibile è stata, anche, la riduzione di richieste da parte degli uffici della Motorizzazione Civile.

- Per il settore EDITORIALE: il decremento registrato nel settore è da correlare da un lato al proseguimento del trend negativo delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, dall'altro alla leggera diminuzione (-2%) del fatturato per le inserzioni, aumentate di numero ma il cui valore medio si è contratto rispetto al 2003.
- Per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI: l'attività, come più diffusamente verrà illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata, anche quest'anno fortemente condizionata dalla commessa relativa alla produzione di Euro. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze infatti ha richiesto, per l'esercizio 2004, la realizzazione di un contingente che, pur superiore in termini di numero di pezzi da coniare (273 milioni rispetto ai 236 del 2003), è stato, in termini di mix, concentrato essenzialmente sui tagli da 1 e 2 eurocent, dando luogo, di conseguenza, ad un valore della commessa ordinata per l'anno di circa 11,4 milioni di euro, pari a circa il 50% rispetto al precedente esercizio. Sensibile è stato l'incremento di attività legato alle emissioni di monete per collezionisti, mentre pressoché costante si è mantenuto il volume di emissioni per il Vaticano e San Marino.
- Per le ALTRE ATTIVITÀ: l'incremento è essenzialmente dovuto all'attività di distribuzione, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di carta, stampati e modulistica ai magazzini compartimentali ed agli uffici periferici.

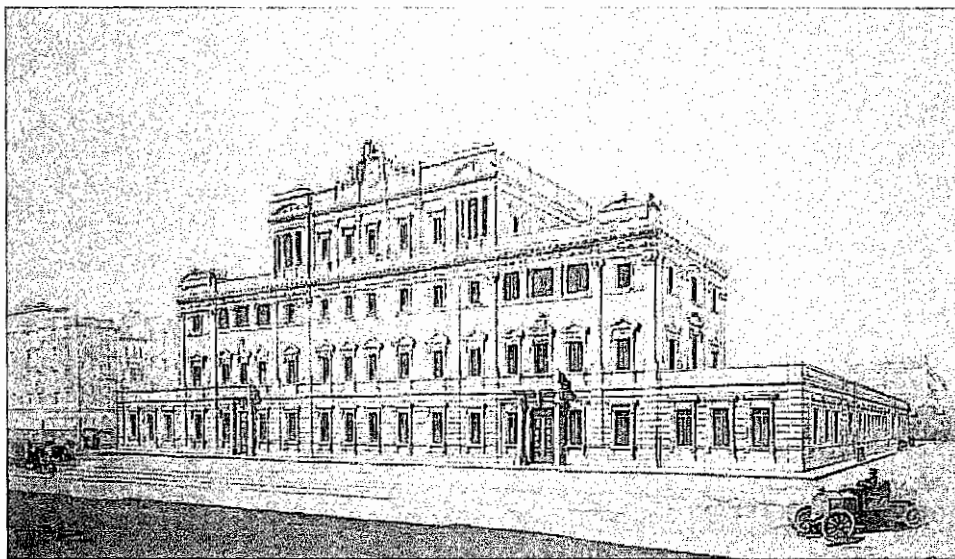
LA ZECCA

Nel 2004, la coniazione dell'euro di circolazione si è mantenuta su livelli produttivi molto contenuti, pur incrementandosi le quantità prodotte, che sono passate dai 236 milioni di pezzi del 2003 ai circa 273 milioni.

L'originaria commessa assegnata all'Istituto di 9,5 miliardi di pezzi, alla fine dell'anno è stata realizzata per circa 9,4 milioni di pezzi, con una modifica nel corso degli anni della composizione richiesta dei tagli di monete, come risulta dalla seguente tabella:

VALORE	MILIONI DI PEZZI DA REALIZZARE	MILIONI DI PEZZI CONIATI AL 31.12.2004
2€	540	523
1€	1.150	1.037
50€ cent	1.300	1.186
20€ cent	1.500	1.443
10€ cent	1.210	1.177
5€ cent	1.350	1.354
2€ cent	1.100	1.241
1€ cent	1.350	1.458
Totale	9.500	9.419

Con la realizzazione del contingente 2004 la commessa in questione è da considerarsi conclusa.

**Zecca**

Acquerello raffigurante la sede storica della Zecca in via Principe Umberto

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di deformazione delle lire: dei 6,9 miliardi di monete consegnate (pari a circa 44.400 ton.), ne sono state demonetizzate circa 5,8 miliardi (pari a circa 36.900 ton.). Detta attività, tuttavia, sconta, in termini di quantità, l'elevato numero di monete bimetalliche riconsegnate che richiedono tempi di lavorazione più elevati e maggiormente onerosi.

Relativamente all'attività di monetazione ordinaria, nel 2004 la Zecca ha realizzato contingentamenti per conto dello Stato della Città del Vaticano e della Repubblica di San Marino.

Per quanto concerne la monetazione numismatica si è registrato un sensibile incremento dei programmi produttivi soprattutto per le serie a "fondo specchio". Occorre in particolare sottolineare che al programma di emissioni numismatiche dello Stato della Città del Vaticano e della Repubblica di San Marino, si è aggiunto un notevole programma di emissione per collezionisti della Repubblica Italiana, all'interno del quale si segnalano l'emissione di 35.000 monete d'argento da 5 € e 7.500 monete d'oro da 20 € celebrative dei campionati del mondo di calcio che si svolgeranno in Germania nel 2006. La produzione di monete "fondo specchio" ha raggiunto, nel 2004, i 480.000 pezzi contro i circa 395.000 dell'anno precedente (+22%).

Relativamente alle altre linee di prodotto occorre sottolineare l'incremento dell'attività di produzione delle medaglie; di particolare rilievo il conferimento, da parte dello Stato della Città del Vaticano, del progetto della medaglia per il XXVI° anno del pontificato di Giovanni Paolo II ed il lancio, di concerto con un'altra società del gruppo, la SIPLEDA S.p.A., della collezione relativa alla storia della lira.

Per quanto concerne, infine, la linea timbri, si registra una contrazione delle richieste rispetto all'anno precedente.

Nel corso del secondo semestre dell'anno la Zecca ha positivamente superato l'audit periodico effettuato dalla Banca Centrale Europea che, nell'apprezzare i miglioramenti introdotti nel processo di produzione delle monete, ha avuto modo di

